

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO l'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione dell'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dal comma 1 dell'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158 concernente “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 5 marzo 2020, n. 7 con cui la Regione, nelle more dell'adeguamento del proprio ordinamento contabile ai principi statali di armonizzazione contabile, continua ad applicare le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 lettere a) e b) e 13, della legge regionale n. 3/2015 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 5 gennaio 2026 n. 2, che approva il Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 2 del 9 gennaio 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 13 del 12 gennaio 2026, recante "*Legge Regionale 5 gennaio 2026 n. 2 Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, 11. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 169 del 9 aprile 2026, recante "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Riapprovazione Bilancio finanziario gestionale. Rettifica deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2026, n. 13*";

VISTA il D.P.Reg. n. 496 del 30 gennaio 2026, in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 39 del 29/01/2026, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Giglio Gloria l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione a far data dall'1/02/2026, per la durata di anni due.

VISTO l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., che recita testualmente “*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, ...omissis ... La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del*

fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

VISTO, altresì, l'allegato 4/2 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., ed in particolare il punto 9.1 secondo il quale *“Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ... omissis ..., è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva Delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali”;*

VISTA la Circolare n. 10 del 5 marzo 2026 della Ragioneria Generale della Regione relativa alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui passivi al 31/12/2025, con la quale sono state impartite istruzioni agli Uffici regionali per procedere all'analisi dei residui passivi al 31/12/2025 sia per quelli di nuova formazione non liquidati sia per quelli di vecchia formazione.

In particolare è stato richiesto,

- per ogni residuo passivo di nuova formazione, anche in considerazione della tipologia di impegno, di specificare se trattasi:
 - a) di somme residue liquidabili al 31/12/2025 da conservare nella gestione dei residui;
 - b) di impegni da eliminare definitivamente in quanto non correlate ad obbligazioni giuridiche perfezionate;
 - c) di somme da reimputare agli esercizi 2026 e successivi, ripartendo la somma tra gli esercizi in cui verrà a scadere la relativa obbligazione;
- di procedere all'analisi dei residui passivi formati negli esercizi precedenti specificando se mantenere o eliminare in tutto o in parte ciascuna posta contabile sottoposta a riaccertamento;

CONSIDERATO che dalle scritture contabili risulta che i residui passivi formati da impegni assunti fino al 31.12.2024 su tutti i capitoli del bilancio regionale, non ricompresi nel perimetro sanitario e nelle partite di giro e sottoposti alle verifiche al 31/12/2025, ammontano complessivamente ad **euro 726.167.465,54** (colonna A “Residuo da Riaccertare” del prospetto **Allegato “A”**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento);

VISTE le risultanze alla data odierna delle schede del Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2025 compilate e firmate sia dalle Amministrazioni che dalle Ragionerie centrali competenti;

RITENUTO di procedere alla conservazione dei residui provenienti dagli esercizi decorsi, fino all'esercizio 2024 per un totale di euro 577.608.299,29, come elencati nella colonna B “Residuo da Mantenere” del prospetto Allegato A, e di eliminare per un totale di euro 148.559.166,25 come elencati nella colonna C “Somme da Eliminare” del medesimo Allegato, senza considerare quelli sui capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario e nelle partite di giro;

VISTA la nota prot. n. 11978 del 9 aprile 2026 con cui il Ragioniere generale nel rappresentare che *“con diverse note indirizzate a questa Ragioneria Generale della Regione è stata evidenziata la necessità di procedere al pagamento delle risorse relative al PNRR [...], anche al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi assegnati al livello regionale che concorrono al raggiungimento di quelli a livello nazionale”* e che *“stante l'impossibilità di procedere in tempi brevi alla reimputazione delle entrate, la necessità ed urgenza di consentire, in tempi brevissimi, al pagamento delle somme indicate come “Da reimputare” relativamente alla Natura Fondi 34”*, dispone di *“procedere alla Reimputazione della spesa dei fondi relativi al PNRR mediante il Fondo Pluriennale Vincolato”;*

VISTO, altresì, che la predetta nota prot. n. 11978/2026 conclude che: *“Successivamente, verrà valutata la possibilità, se ricorrono i presupposti di urgenza per i pagamenti delle somme da reimputare all'esercizio 2026 anche per altre fonti di finanziamento, di estendere tale procedura del Riaccertamento parziale secondo le indicazioni fornite con la presente”;*

VISTO il decreto n. 958 del 17/4/2026 con cui questa Ragioneria Generale ha proceduto al riaccertamento parziale dei residui passivi relativi alle risorse del PNRR (N.F. 34) a seguito del parere favorevole del Collegio dei Revisori (prot. n. 439 del 17/4/2026);

VISTA la nota prot. n. 24098 del 23/7/2026 con cui il Ragioniere generale, evidenziando *la necessità di garantire nei tempi più stretti possibili sia il pagamento delle somme mantenute a residuo sia di quelle reimputate relative ai fondi extraregionali [...] propone* (all'Assessore per l'Economia) *di procedere al riaccertamento parziale della sola spesa mediante utilizzo del fondo pluriennale vincolato;*

VISTA la nota 24 luglio 2026, n. 4565, con la quale l'Assessore regionale per l'economia trasmette alla Segreteria di Giunta la citata nota n. 24098/2026 del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione, nella quale si espone la «necessità indifferibile ed urgente» di attivare la procedura di riaccertamento parziale dei residui, ai sensi e per gli effetti del punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 4, del medesimo D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 27 luglio 2026 con cui si autorizza [...] *l'attivazione della procedura di riaccertamento parziale dei residui, ai sensi e per gli effetti del punto 9.1 dell'Allegato 4/2 e dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità alla proposta di cui alla nota 24 luglio 2026, n. 4565 e atti acclusi dell'Assessore regionale per l'economia [...];*

RITENUTO, pertanto, ai sensi del su citato punto 9.1 dell'all. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., necessario ed urgente consentire in tempi brevissimi il pagamento delle somme “da mantenere” e “da reimputare” relativamente alle risorse extra regionali - al netto delle risorse del PNRR -, procedendo al riaccertamento parziale dei residui passivi di nuova formazione non liquidati, che ammontano ad euro 2.119.502.114,77 – con esclusione dei residui passivi del perimetro sanitario – come risulta dalla colonna A del prospetto riepilogativo **Allegato “B”**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, così ripartiti:

- conservare i residui provenienti dall'esercizio finanziario 2025, per un totale di euro 202.326.847,75 come elencati nella colonna B “*Residuo da mantenere*” del prospetto riepilogativo Allegato “B”;
- eliminare i residui provenienti dall'esercizio finanziario 2025, per un totale di euro 109.169.712,92 come elencati nella colonna C “*Somme da eliminare*” del prospetto riepilogativo Allegato “B”;
- reimputare gli impegni assunti nell'esercizio 2025 e non liquidati entro il medesimo esercizio finanziario, per un totale di euro 1.808.005.554,10 come elencati nella colonna D “*Somme da reimputare*” del prospetto riepilogativo Allegato “B”;

RITENUTO, in relazione agli impegni da reimputare agli esercizi 2026 e seguenti, di:

- apportare al Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 le variazioni necessarie ad accantonare, ai Fondi pluriennali vincolati dei singoli capitoli di spesa di cui all'allegato elenco, le somme da reimputare agli esercizi 2026 e seguenti per un totale di euro 1.808.005.554,10;
- apportare al Bilancio della Regione Siciliana per gli esercizi finanziari 2026 e successivi, in ossequio al richiamato disposto del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., le opportune variazioni e di impegnare le relative somme, ai sensi del su richiamato punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., in corrispondenza di ogni singolo impegno da reimputare, come elencati nella colonna D del prospetto riepilogativo Allegato “B”, interamente mediante l'applicazione del Fondo Pluriennale vincolato come da indicazioni della richiamata deliberazione n. 303/2026 della Giunta regionale;

VISTI i dati gestionali per l'esercizio 2026 dei capitoli del Bilancio della Regione oggetto del presente decreto;

RITENUTO di dovere fornire un'adeguata disponibilità di cassa per l'emissione di titoli di spesa sui capitoli interessati, sulla base dei residui passivi di provenienza 2025 e di apportare, pertanto, le necessarie variazioni in termini di cassa per l'esercizio medesimo, mediante storno della dotazione del capitolo 215710 per l'importo complessivo di euro 1.970.167.614,94, come specificato nel prospetto **Allegato “C”**, che fa parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO il punto 11 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria” che prevede che *“Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario”;*

RITENUTO, pertanto, di dover procedere ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio di cui al precedente capoverso, senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione del presente provvedimento;

VISTA la nota prot. n. 963 del 30/07/2026 con la quale il Collegio dei Revisori dei conti trasmette il proprio parere sullo schema di decreto sottoposto all'esame dell'organo di controllo con la nota di questa Ragioneria generale prot. n. 24774 del 29/07/2026;

D E C R E T A

Art. 1

1. Le somme rimaste da pagare al 31.12.2025 su residui già mantenuti fino all'esercizio 2024, riportate nel prospetto riepilogativo delle determinazioni assunte dalle Amministrazioni regionali di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante del presente decreto, sono mantenute nella gestione dei residui dell'esercizio 2025, per l'importo complessivo di euro 577.608.299,29 (colonna B "*Residuo da Mantenere*" del prospetto **Allegato "A"** che costituisce parte integrante del presente provvedimento) come di seguito specificato:

- euro 42.145,67 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2013;
- euro 1.237.680,76 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2014;
- euro 5.861.984,37 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2015;
- euro 5.922.433,38 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2016;
- euro 9.198.352,39 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2017;
- euro 19.613.836,14 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2018;
- euro 29.560.600,04 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2019;
- euro 44.772.711,65 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2020;
- euro 60.972.534,79 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2021;
- euro 48.886.836,87 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2022;
- euro 250.465.617,53 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2023;
- euro 101.073.565,7 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2024.

Art. 2

1. I residui passivi già mantenuti fino all'esercizio 2024 riportati per complessivi euro 148.559.166,25 nella colonna C "*Somme da Eliminare*" del prospetto **Allegato "A"**, sono eliminati dalla gestione dei residui.

Art. 3

1. Gli impegni relativi alle risorse extraregionali - al netto di quelle relative al PNRR (NF 34) - assunti nell'esercizio 2025 e non liquidati entro il medesimo esercizio finanziario, riportati nella colonna B "*Residuo da mantenere*" del prospetto riepilogativo **Allegato "B"**, che forma parte integrante del presente decreto, sono mantenuti nella gestione dei residui dell'esercizio 2025 per l'importo complessivo di euro 202.326.847,75.

2. Gli impegni relativi alle risorse extraregionali - al netto di quelle relative al PNRR (NF 34) - assunti nell'esercizio 2025 e non liquidati entro il medesimo esercizio finanziario, riportati nella colonna C "*Somme da eliminare*" del prospetto riepilogativo **Allegato "B"**, pari complessivamente ad euro 109.169.712,92, sono eliminati.

3. Gli impegni relativi alle risorse extraregionali - al netto di quelle relative al PNRR (NF 34) - assunti nell'esercizio 2025 e non liquidati entro il medesimo esercizio finanziario, riportati nella colonna D "*Somme da reimputare*" del prospetto riepilogativo **Allegato "B"**, pari complessivamente ad euro 1.808.005.554,10, sono reimputati agli esercizi 2026 e seguenti.

Art. 4

1. Nel bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2025 sono apportate le variazioni agli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi alle risorse extraregionali - al netto di quelle relative al PNRR (NF 34) -, per le somme derivanti dal disimpegno correlato ai residui passivi da reimputare agli esercizi 2026 e seguenti, di cui alla colonna D "*Somme da reimputare*" del prospetto riepilogativo **Allegato "B"**, incrementando il fondo pluriennale vincolato di spesa per il medesimo importo, al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato nell'entrata degli esercizi successivi, a copertura delle spese reimputate agli stessi esercizi successivi.

2. Al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, al Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale e al Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritti nell'entrata del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2026 sono apportate le variazioni di cui alla colonna D "*Somme da reimputare*" del prospetto riepilogativo **Allegato "B"**.

3. Alle missioni ed ai programmi di spesa del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2026 sono apportate le variazioni di competenza di cui alla colonna E "*Reimputare anno 2026*" del prospetto riepilogativo **Allegato "B"**, quale quota spendibile nell'anno 2026 ed è accantonata al Fondo pluriennale vincolato la sommatoria degli importi inseriti nelle colonne "F" e "G". Le somme spendibili nell'anno 2026 sono impegnate sui capitoli di destinazione indicati nel prospetto **Allegato "B"**.

4. Al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente e al Fondo pluriennale vincolato parte in conto iscritti nell'entrata del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2027 sono apportate le variazioni corrispondenti alla sommatoria degli importi inseriti nelle colonne "F" e "G" del prospetto riepilogativo **Allegato "B"**.

5. Alle missioni ed ai programmi di spesa del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2027 sono apportate le variazioni di competenza di cui alla colonna F "*Reimputare anno 2027*" del prospetto riepilogativo **Allegato "B"**, quale quota spendibile nell'anno 2027 ed è accantonata al Fondo pluriennale vincolato l'importo inserito nella colonna "G". Le somme spendibili nell'anno 2027 sono impegnate sui capitoli di destinazione indicati nel prospetto **Allegato "B"**.

6. Al Fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale iscritti nell'entrata del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2028 sono apportate le variazioni corrispondenti all'importo inserito nella colonna G del prospetto riepilogativo **Allegato "B"**.

7. Alle missioni ed ai programmi di spesa del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2028 sono apportate le variazioni di competenza di cui alla colonna G "*Reimputare anno 2028*" del prospetto riepilogativo **Allegato "B"**, quale quota spendibile nell'anno 2028. Le somme spendibili nell'anno 2028 sono impegnate sui capitoli di destinazione indicati nel prospetto **Allegato "B"**.

Art. 5

1. Ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 sono apportate le variazioni in termini di cassa, come elencate nel prospetto **Allegato "C"** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante.

Art. 6

1. Questa Ragioneria Generale procederà sia alla verifica puntuale della coerenza delle poste già accertate, confermando la definitività delle cancellazioni o delle reimputazioni dei residui, effettuati in via d'urgenza, provvedendo alle necessarie rettifiche, previa eventuale verifica con le Amministrazioni regionali competenti, qualora l'analisi globale dei residui attivi dovesse far emergere discrepanze o la necessità di ulteriori variazioni, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e la correttezza del risultato di amministrazione sia a dare esplicita evidenza degli esiti di tale verifica nel successivo provvedimento di riaccertamento ordinario.

Art. 7

1. Le presenti variazioni al Bilancio di previsione della Regione sono comunicate al Tesoriere, ai sensi del punto 11 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come da Allegati 8/1 e 8/2 al medesimo decreto legislativo, a cura del Ragioniere Generale.

2. Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 31/07/2026

IL RAGIONIERE GENERALE
Gloria Giglio